



Penitenziari

Prot. n. 1037

li 16.10.02

All.

**Al Capo del Dipartimento
Dell'Amministrazione Penitenziaria
Pres. Giovanni Tinebra**

OGGETTO: fondo efficienza servizi.-

In questo periodo a livello periferico l'Amministrazione sta procedendo alla definizione delle procedure di liquidazione del fondo per l'efficienza dei servizi per l'anno 2001, in applicazione dei criteri stabiliti nell'accordo del 25/10/2001.-

Le conseguenti indicazioni operative sono state rese note attraverso la nota n.0336927/3.1 del 5/11/2001.-

Premesso quanto sopra, nel ribadire i contenuti della nota unitaria di CGIL-CISL-UIL del 21/11/2001, che ad ogni buon fine si allega in copia, osservo come l'interpretazione di cui alla lettera (K) della predetta circolare, penalizzi oltre misura il personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso gli istituti dove non è stata effettuata la programmazione, discriminando, di fatto quel personale.

E' del tutto evidente che il principio da noi osservato nella circostanza, per altro supportato dalla giurisprudenza, fu quello di non penalizzare quel personale a causa di inefficienze indipendenti dalla loro volontà e quindi favorire il diritto a vedersi corrispondere il compenso in questione.

Sarebbe poi singolare che nei confronti di coloro i quali prestano servizio in quegli istituti ove la programmazione è stata effettuata (lettera J), nel determinare la soglia fissata (90% dei turni programmati) si debbano considerare anche le assenze dal servizio preventivamente autorizzate dalle Direzione (congedo ordinario, benefici legge 104, cure termali, permessi sindacali, riposi compensativi etc.....), mentre negli istituti dove la programmazione non è stata effettuata (lettera K) quelle assenze non debbano essere considerate.

Io ritengo che, comunque, debba sempre essere garantito il miglior trattamento economico a favore del personale dipendente: In caso contrario, come quello rappresentato, è paradossale il fatto che il personale debba rispondere dell'incapacità di programmare e organizzare il servizio nei termini previsti dal vigente accordo quadro nazionale.

Da porre in evidenza anche il danno economico che subiranno i coordinatori delle unità operative in servizio presso quegli istituti dove la programmazione non è stata realizzata, non tanto per l'incapacità di redigerla quanto per espressa disposizione del Direttore dell'istituto.

Ciò posto, tenuto conto del grave danno economico che subirà la gran parte del personale di Polizia Penitenziaria, con il presente atto si DIFFIDA FORMALMENTE l'Amministrazione Penitenziaria a voler impartire, con la massima urgenza, direttive che modificano nel senso da noi richiesto le procedure di calcolo delle somme spettanti, ovvero consentano l'aggiornamento nei casi in cui si è già provveduto alla liquidazione.

In caso contrario, a tutela del personale rappresentato, ci riserviamo le iniziative ritenute più opportune.

In attesa di urgente riscontro porgo distinti saluti.

**Il Segretario Generale
Massimo Tesei**